

Parere di regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49 e 147 bis - 1° comma - del T.U. 267 del 18 agosto 2000.

favorevole  
 contrario



IL RESPONSABILE ORGANIZZATIVO  
DELL'AREA AFFARI GENERALI ED ECONOMICA  
(Casanova Borca Elisabetta)

*Elisabetta Casanova Borca*



# Comune di San Pietro di Cadore

(Provincia di Belluno)

AREA AFFARI GENERALI ED  
ECONOMICA

## DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

SI ATTESTA LA COPERTURA FINANZIARIA E LA REGISTRAZIONE

Della prenotazione dell'impegno di spesa  
 Dell'impegno di spesa

li .....

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO  
(Casanova Borca Elisabetta)

VISTO DI COMPATIBILITA' MONETARIA

FAVOREVOLE  
 CONTRARIO

IL RESPONSABILE ORGANIZZATIVO  
DELL'AREA AFFARI GENERALI ED ECONOMICA  
(Casanova Borca Elisabetta)

N° determinazione 136

San Pietro di Cadore li 08.11.2017

OGGETTO: Costituzione fondo accessorio anno 2017

L'anno duemiladiciassette, il giorno otto del mese di Novembre

RICHIAMATO l'art. 15 del CCNL 01/04/1999 rubricato "Risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività";

RICHIAMATI gli artt. 31 e 32 del CCNL 22/01/2004 che disciplinano rispettivamente le risorse decentrate ed i loro incrementi;

DATO ATTO che l'art. 40 del D.Lgs. 30/03/2001, n. 165, come sostituito dal D.Lgs. 27.10.2009, n. 150, al comma 3 stabilisce che "la contrattazione collettiva disciplina, in coerenza con il settore privato, la struttura contrattuale, i rapporti tra i diversi livelli e la durata dei contratti collettivi nazionali e integrativi. La durata viene stabilita in modo che vi sia coincidenza fra la vigenza della disciplina giuridica ed economica";

RICHIAMATO il combinato disposto dei commi 2 e 4 dell'art. 65 del D.Lgs. n.150/2009, ai sensi del quale i contratti decentrati integrativi degli enti locali hanno cessato di avere efficacia con il 31.12.2012 e non sono ulteriormente applicabili oltre tale data;

RICHIAMATO l'ultimo periodo dell'art. 9, comma 2-bis, del D.L. n. 78/2010, come modificato dall'art. 1, comma 456, della legge 147/2013 secondo cui "A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo

DATO ATTO che il precedente periodo del suddetto comma 2-bis del D.L. n. 78/2010, sempre come modificato dall'art. 1, comma 456, della legge 147/2013, così dispone: "A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'art. 1,

### PUBBLICAZIONI ALL'ALBO PRETORIO

La presente determinazione, ai fini della pubblicità degli atti e della trasparenza dell'azione amministrativa, è stata pubblicata all'Albo Pretorio dell'Ente per quindici giorni consecutivi dal 22/10/2018



Il Responsabile delle Pubblicazioni  
*Bertola Patrizia*

comma 2 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo del 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio”;

DATO ATTO che il precedente periodo del suddetto comma 2-bis del D.L. n. 78/2010, sempre come modificato dall'art. 1, comma 456, della legge 147/2013, così dispone: “A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo del 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio”;

RICHIAMATA la circolare della Ragioneria dello Stato n. 20 dell'8 maggio 2015 ad oggetto “Istruzioni applicative circa la decurtazione permanente da applicare, a partire dal 2015, ai fondi della contrattazione integrativa, in misura corrispondente ai risparmi realizzati ai sensi dell'art. 9, comma 2-bis, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito, con modificazioni, in legge 30 luglio 2010, n. 122, come modificato dall'art. 12, comma 456 della legge 147/2013” con cui si precisa che, a partire dal 1° gennaio 2015:

- “non opera più il limite soglia del 2010 sulle risorse costituenti i fondi”;
- “non dovrà procedersi alla decurtazione dell'ammontare delle risorse per il trattamento accessorio in relazione all'eventuale riduzione del personale in servizio”;
- “le risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale devono essere decurtate di un importo pari alle riduzioni operate, nell'anno 2014, per effetto del primo periodo dell'art. 9, comma 2-bis (applicazione del limite relativo all'anno 2010 e riduzione in misura proporzionale alla diminuzione del personale in servizio in riferimento alla diminuzione riscontrata nell'anno 2014 rispetto al 2010”;

DATO ATTO, viceversa, che non vi sono i requisiti e presupposti per poter prevedere risorse aggiuntive, quali l'art. 15, comma 2 e l'art. 15, comma 5, del CCNL 1.4.1999;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere alla costituzione del fondo salario accessorio per l'anno 2017 applicando le riduzioni in misura proporzionale alla diminuzione del personale in servizio riscontrata nell'anno 2016 rispetto al 2015;

VISTA la circolare della Ragioneria dello Stato n. 16 del 2.5.2012 ad oggetto “Conto annuale 2011” che chiarisce che le economie derivanti da anni precedenti, presenti sui fondi di ogni singola annualità, non devono far parte del totale finale del fondo ma questo deve essere calcolato così come stabilito dalle norme contrattuali e poi allo stesso devono essere sommate le economie derivanti dagli anni precedenti. Praticamente tali economie non dovranno essere, rispetto al totale fondo risorse decentrate, un “di cui” bensì un'aggiunta;

VISTO il regolamento di disciplina della misurazione, valutazione e trasparenza della performance in attuazione e nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. n. 150/2009, approvato con propria deliberazione n. 66 del 26.10.2016 .

DATO ATTO che, ai fini di dare attuazione in modo congiunto e condiviso alle disposizioni in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della performance è stato istituito un Servizio associato di gestione del ciclo della performance tra le Comunità Montane della provincia di Belluno, al quale il Comune di San Pietro di Cadore aderisce nell'ambito della Comunità Montana Feltrina;

CONSIDERATO che, nell'ambito del Servizio di gestione del ciclo della performance sopra citato è stato costituito l'Organismo Indipendente di Valutazione associato, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 150/2009;

RICHIAMATA La deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 31.07.2017, esecutiva nei modi di legge, avente ad oggetto “Approvazione Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2016-2018, del bilancio di previsione 2016/2018 e relativi allegati”;

VISTO il Piano Esecutivo di Gestione per l'anno 2017, approvato con deliberazione di Giunta n. 40 del 04 maggio 2017;

VISTO il provvedimento sindacale n. 2 del 24 giugno 2014 con il quale veniva nominato il Responsabile di Posizione Organizzativa per il Settore Affari Generali ed Economico;

RICHIAMATE le linee guide dell'ARAN del Marzo 2013 per la procedura di contrattazione decentrata integrativa secondo cui “La quantificazione delle risorse decentrate non è oggetto di contrattazione decentrata” e le modalità di quantificazione di tali risorse “dovranno comunque essere illustrate in modo analitico e dettagliato nella relazione tecnico-finanziaria che sarà allegata, insieme alla relazione illustrativa, al testo dell'ipotesi di accordo per l'acquisizione dei prescritti pareri del collegio dei revisori e dell'organo di direzione politica”

DATO ATTO che il provvedimento di quantificazione annuale delle risorse per il salario accessorio ha natura gestionale per cui rientra nelle competenze di questo Responsabile, ai sensi dell'art. 107 del D.Ls. n. 267/2000;

#### DETERMINA

- 1) di costituire, per le motivazioni in premessa espresse, il fondo per il salario accessorio 2017, di cui agli artt. 31 e 32 del CCNL 22/01/2004, nell'importo complessivo di € 22.987,00 come analiticamente riportato nel prospetto allegato al presente provvedimento;
- 2) di dare atto che con il presente provvedimento viene assicurato sia il rispetto del limite di spesa per il personale imposto dalla vigente normativa sia il rispetto dei vincoli previsti dall'art. 9, comma 2 bis, del D.L. 78/2010, come modificato dall'art. 1, comma 456, della legge 147/2013;
- 3) di dare atto, infine che l'accordo economico definitivo 2017 dovrà essere sottoposto al parere del Revisore contabile.